Onomatopee "di ieri" e "di oggi"

Unità 5, p. 49

Vediamo ora un esempio di onomatopea musicale dell'Ottocento, in cui due soprani, accompagnati dal pianoforte, imitano i gatti.

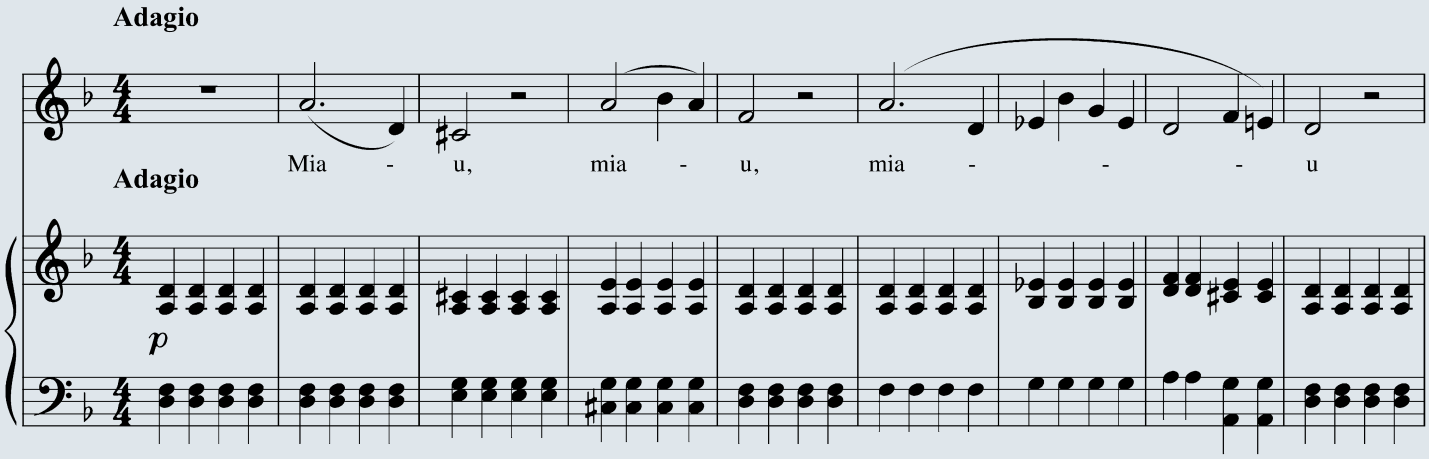
INVITO ALL'ASCOLTO

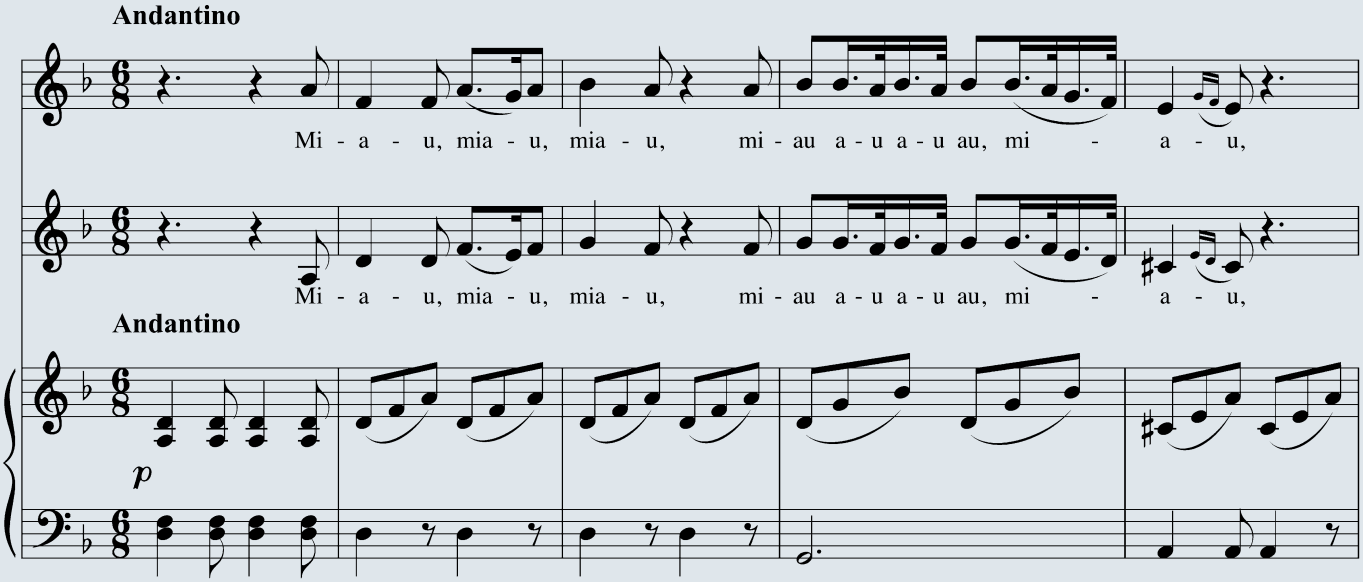
YouTube **Duetto buffo di due gatti**

Autore: Gioacchino Rossini
Anno: 1825

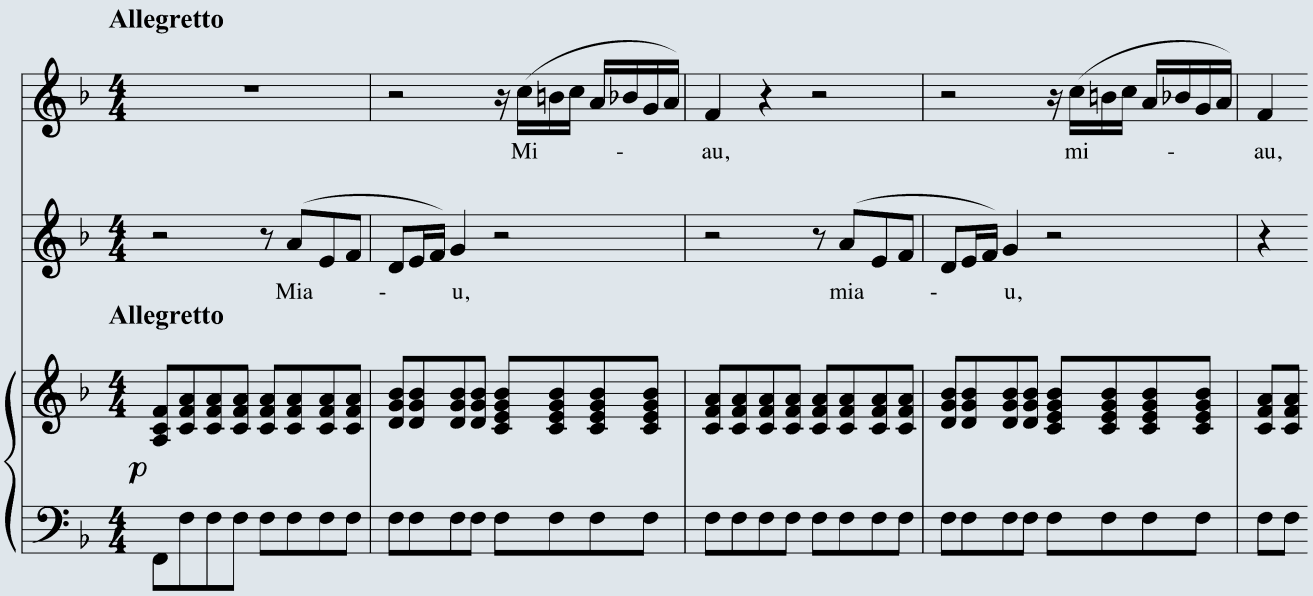
Nel brano l'unica parola cantata è «miau». Ciò che risulta comico è innanzitutto il fatto che, di solito, a cantare sono persone, non gatti! È divertente per il pubblico vedere i cantanti, di solito impegnati in ruoli seri e drammatici, impersonare dei gatti miagolanti.

Il brano si suddivide in tre parti, facilmente riconoscibili per il loro diverso carattere: la prima, ***Adagio***; la seconda, ***Andantino*** e la terza, ***Allegretto*** (v. spartiti sotto). I seguenti esempi ti mostrano le parti iniziali di ogni sezione del brano.





AULADIGITALE © 2012 RCS Libri S.p.A.



A differenza del *Contrappunto bestiale* (vol. A, pp. 49-51) che rende le voci degli animali con ostinati ritmico-melodici rigidi e meccanici, il *Duetto buffo di due gatti* dipinge un miagolio molto mobile e sinuoso, su un accompagnamento del pianoforte che, soprattutto nella prima e terza sezione, appare più martellante e meccanico.

1. Dopo l'ascolto del *Duetto* rispondi alle seguenti domande.

a. Indica, tra quelli elencati, uno o più aggettivi che secondo te descrivono il modo di cantare dei "gatti" del duetto:

- ☐ lamentoso
- ☐ suadente
- ☐ rigido
- ☐ comico
- ☐ grintoso
- ☐ morbido
- ☐ inverosimile
- ☐ drammatico

b. Illustra brevemente le differenze più evidenti tra il *Duetto buffo di due gatti* e il *Contrappunto bestiale* di Banchieri.

c. Quale dei due brani ti ha colpito di più? Perché?

2. Svolgi, insieme ai tuoi compagni, le attività che seguono.

a. A coppie, inventate una scenetta, basata su un dialogo "miagolato", adoperando espressioni, toni di *miao*, variazioni di intensità (crescendo/diminuendo), accenti, soffi, mimi..., in modo da rendere comprensibile agli altri il contenuto.

b. Rappresentate la scena di un "dialogo tra gatti" attraverso le ombre cinesi o l'impiego di pupazzi-burattino, che si muovono sulla musica del *Duetto*.

c. Prendendo spunto dal *Duetto buffo di due gatti*, inventate un brano in cui dialogano altri animali (due cani, una gallina e una rana...).

d. Registrate le attività e rivedetele, commentandole insieme.

Un compositore dei giorni nostri, Luca Lombardi ha scritto una raccolta per voce e pianoforte, intitolata *Minima Animalia*, su testi di Elio, il leader del gruppo Elio e le Storie Tese, dedicati ad animali piccoli e meno piccoli.

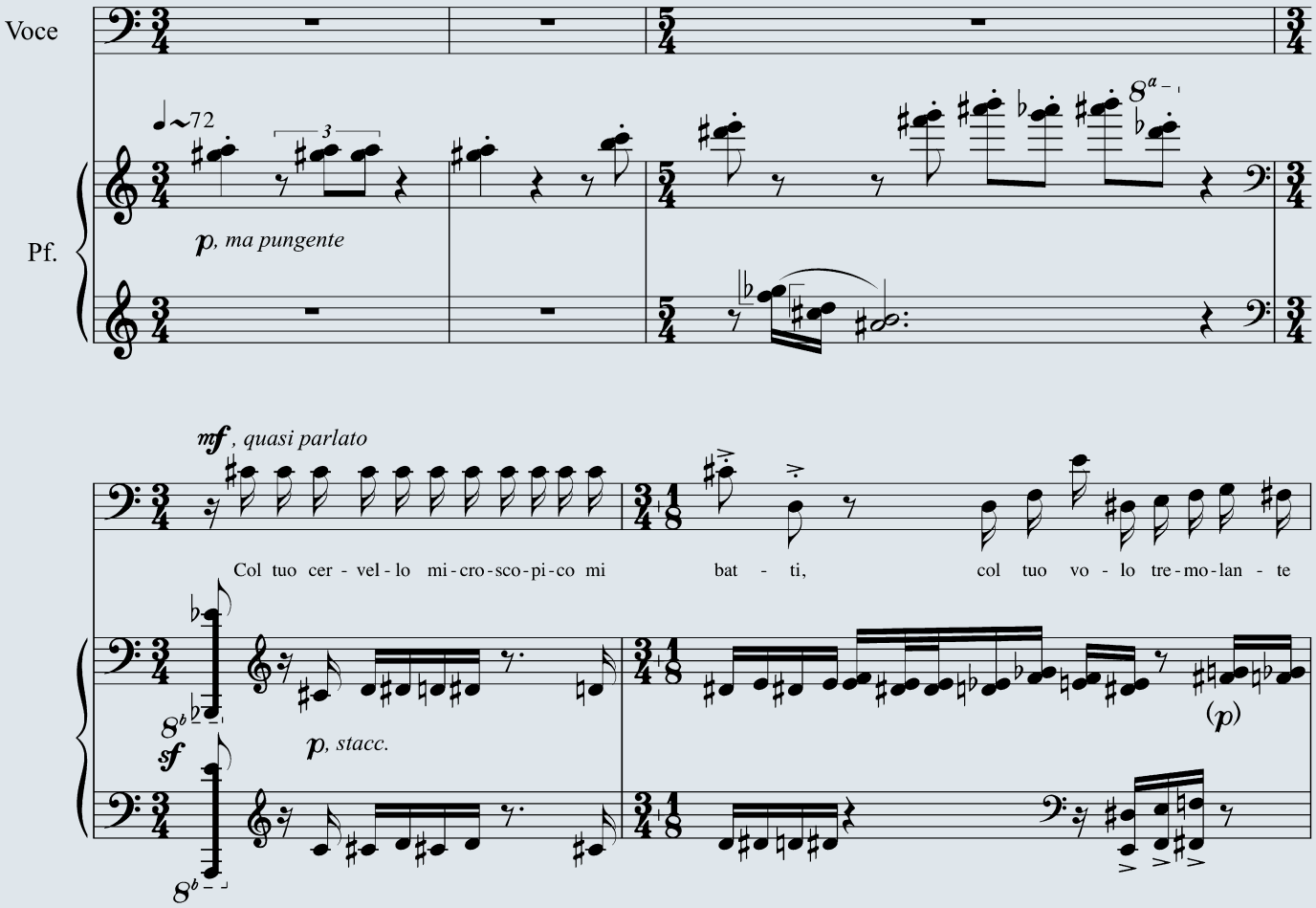
AULADIGITALE © 2012 RCS Libri S.p.A.

INVITO ALL'ASCOLTO

YouTube **Zanzara** da *Minima Animalia*

Autore della musica: Luca Lombardi
Interprete e autore del testo: Stefano Belisari (in arte Elio)
Anno: 2002

Ti proponiamo ora l'ascolto di *Zanzara* (2002), per voce e pianoforte, interpretata da Elio. Nel seguente esempio in notazione puoi osservare l'inizio del brano: come vedi la scrittura è complessa e presenta frequenti cambi di tempo.



Dopo aver ascoltato il brano, rispondi alle domande.

a. Cosa ti ha colpito di questo brano?

.....
.....
.....
.....
.....

b. Trovi che il modo di cantare di Elio sia diverso da quello del *Duetto buffo dei due gatti*? In cosa si differenzia?

.....
.....
.....
.....

AULADIGITALE © 2012 RCS Libri S.p.A.

INVITO ALL'ASCOLTO

Almeno una volta nella vita tutti, grandi e piccini di ieri e di oggi, abbiamo cantato o ascoltato *Nella vecchia fattoria*, una popolarissima canzone del Quartetto Cetra del 1949 (testo di Giacobetti e musica di Kramer e Savona), in cui compaiono i versi degli animali. Le canzoni che parlano o si ispirano agli animali, sono moltissime.
Come ultima passerella "zoologica" ti proponiamo alcune canzoni di musica leggera, ispirate agli animali.

YouTube **La zanzara**

Autori: F. Maresca, F. Pagano e F. Pitagora
Interprete: Liviana Zanelli
Anno: 1963

Questa canzone fu presentata al quinto Zecchino d'oro, nel 1963.

YouTube **La pulce**

Musica e testo originale: Vinicius de Moraes e Toquinho (con arrangiamenti di Luis Bacalov)
Testo italiano: Sergio Bardotti
Interprete: Sergio Endrigo
Anno: 1973

Poetica e divertente filastrocca, cantata da Sergio Endrigo che parla di una pulce, piccola e discreta, che si accontenta di dare un morsettino, per riempire la sua minuscola pancia.

YouTube **La tartaruga**

Autore: Bruno Lauzi
Anno: 1975

Copertina del disco *La tartaruga* di Bruno Lauzi

Un classico delle canzoncine per bambini (e non solo), su testo e musica di Bruno Lauzi. Mentre gli uomini continuano ad affannarsi senza fermarsi mai, la tartaruga, andando lentamente, ha imparato ad assaporare la vita: il piacere di un bel bagno, un bosco di carote, un mare di gelato, un lago di frittata.... Un invito a "rallentare" i ritmi frenetici del vivere di oggi per cogliere la bellezza della natura, della vita e dei sentimenti.

Dopo l'ascolto, rispondi alle seguenti domande:

a. In quale canzone, tra le tre ascoltate, è impiegata l'onomatopea? Com'è resa?
.....
.....

b. In alcune delle canzoni ascoltate non compare l'imitazione "sonora" del verso dell'animale: in questi casi cerca di osservare se la musica si ispira o descrive qualche caratteristica dell'animale di cui si parla nel testo.
.....
.....

c. Ricerca e porta in classe una o più canzoni che parlino di animali (tra quelle dello Zecchino d'oro ce ne sono molte...).

d. Analizzale insieme ai tuoi compagni, osservando il rapporto tra musica e parole, e cercando di coglierne le particolarità.

AULADIGITALE © 2012 RCS Libri S.p.A.

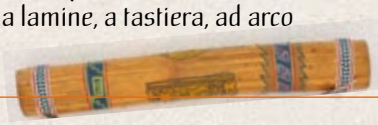
ESPERIENZE SONORE

1. Elenco di onomatopee.

a. Fai un elenco di termini onomatopeici (ad esempio: squittire, grugnire, gorgogliare, belare) e cercate poi di riprodurli con la voce e/o con gli strumenti a disposizione.

b. Insieme ai tuoi compagni, fai un cartellone con uno schema-catalogo delle onomatopee, seguendo l'esempio qui sotto. Nella prima riga indicate la cosa cui si riferisce l'onomatopea. Nelle ultime tre righe indicherete invece in che modo suggerite di sonorizzarli (utilizzando oggetti o strumenti, con la voce, con segni scritti).

c. Per illustrare il cartellone potete incollarci anche delle immagini che si riferiscano alle onomatopee che avete scelto o agli strumenti e oggetti che userete per sonorizzarle (un po' come abbiamo fatto noi in questa pagina).

AZIONE	Volo di calabrone	Acqua che scorre	Orologio che va
IMPRESSIONI	Leggerezza, fastidio	Liquidità, scorrevolezza	Continuità ritmica
ONOMATOPEA	ZZZ	SCH	TIC TAC
EFFETTO	ronzìo	sciacquìo	ticchettìo
CON STRUMENTI	Pettine strofinato con una sottile bacchetta; reco reco	Bastone della pioggia; scatola del mare; *glissando* su uno strumento a lamine, a tastiera, ad arco 	Percussioni: legnetti, bitonale, *woodblock*
CON VOCI	Emettere una «z» sonora a lungo	Pronunciare «sch»	Cantare «tic tac», intonando due suoni diversi, all'unisono, in canone o improvvisando liberamente
CON SEGNI	ZZZZZZ	sch≈≈≈≈≈≈	⊕ ⊕

d. Sperimentate "effetti sonori" usando gli strumenti che avete a disposizione o strumenti costruiti per l'occasione (oggetti di vario materiale appesi a un supporto orizzontale, da percuotere con battenti; guanti e calzini da indossare, a cui sono stati cuciti sonagli di varia grandezza; tamburi fatti con fustini, scatole di latta...).

e. Realizzate un brano con gli effetti sperimentati, cercando di stenderne collettivamente la partitura, usando una scrittura "intuitiva" e creativa.

2. Canzone onomatopeica.

a. Prova a scrivere una breve canzone che abbia effetti onomatopeici;

b. Cerca di fissare la tua canzone per non dimenticarla (puoi per questo usare sigle, parole, disegni, grafici, segni... oppure la notazione, se già la conosci e sai usarla).

AULADIGITALE © 2012 RCS Libri S.p.A.